



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87
Fax: 091 / 814 81 65
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 23

Bellinzona: 17 giugno 2019

VITICOLTURA

FENOLOGIA

I vigneti si trovano attualmente ancora in uno stadio fenologico particolarmente sensibile alle malattie. I vigneti più precoci sono nello stadio di sviluppo acini (stadio piccolo pisello). In quelli più tardivi è invece appena cominciata la fioritura.



Vite, *Merlot*, Cadenazzo,
17.06. Stadio I (BBCH 65),
piena fioritura.



Vite, *Merlot*,
Sementina, 17.06.
Stadio K (BBCH 75),
piccolo pisello.

SITUAZIONE GENERALE E TRATTAMENTI

Le piogge delle ultime due settimane hanno portato a un aumento del rischio di infezioni di peronospora. Sebbene in generale la situazione fitosanitaria sia buona, in alcuni vigneti sono visibili



Vite, Gudo, 17.06.
Peronospora su foglia.



Vite, Cadenazzo, 17.06.
Peronospora su grappolo.

attacchi soprattutto su foglie ma, in alcuni casi, anche su grappolo. È opportuno pertanto mantenere un'adeguata protezione contro questa malattia. Gli intervalli tra trattamenti dovrebbero essere tenuti ancora stretti, tenendo conto della tipologia di prodotto utilizzata nel trattamento precedente e dell'accrescimento delle piante che in quest'ultimo periodo è stato considerevole. Raccomandiamo di utilizzare prodotti performanti che abbiano un'ottima efficacia protettiva anche su grappolo. Si raccomanda inoltre un attento

monitoraggio dei vigneti per identificare precocemente gli attacchi che nelle fasi iniziali possono essere difficilmente visibili.

Anche la pressione di oidio si mantiene medio-elevata. Si raccomanda di prevedere una strategia di lotta efficace contro questa malattia e di utilizzare la piattaforma Agrometeo (www.agrometeo.ch) per definire gli intervalli di trattamento sulla base del rischio. Su varietà sensibili o in vigneti particolarmente suscettibili ad attacchi di oidio è possibile aggiungere zolfo liquido o bagnabile ai normali prodotti penetranti (concentrazione 0.1%-0.2%). Questo permette di ridurre il rischio di insorgenza di resistenze e di migliorare l'efficacia del trattamento.

BLACK ROT

In alcune zone sono ben visibili macchie di black rot sulle foglie. All'interno delle macchie brune sono spesso visibili puntini neri, i picnidi. Sono quindi possibili infezioni secondarie che possono andare ad infettare gli acini in via di sviluppo. Si raccomanda di prevedere trattamenti con efficacia su questa malattia.

TECNICA CULTURALE

Ribadiamo l'importanza di effettuare tutte le operazioni di gestione della parete fogliare per mantenere un microclima poco adatto allo sviluppo delle malattie e migliorare l'efficacia dei trattamenti fitosanitari. Nei vigneti che si trovano negli stadi fenologici più avanzati raccomandiamo inoltre di cominciare le operazioni di sfogliatura. Sfogliature precoci favoriscono l'areggiamento e migliorano la penetrazione dei prodotti fitosanitari, riducendo significativamente l'incidenza di malattie. Si riduce inoltre il pericolo di scottature tipico dei periodi più caldi della stagione. In alcuni vitigni bianchi può essere conveniente sfogliare solo o maggiormente il lato del filare meno esposto alla radiazione solare.

OIDIO

L'oidio è una malattia che si avvantaggia di periodi poco piovosi, caldi e ventilati. Se è stata eseguita una lotta anti-oidica efficace nella prima parte della stagione, il rischio di attacchi da parte di questo fungo diminuisce sensibilmente durante la fase di accrescimento degli acini. Tuttavia, possono presentarsi attacchi tardivi su grappolo soprattutto dove lo sviluppo dell'oidio svernante non è stato adeguatamente contrastato.

Le infezioni di oidio possono essere repentine e difficilmente identificabili nella loro fase iniziale. Per questo motivo è necessario monitorare attentamente i vigneti cercando di identificare precocemente eventuali attacchi. A differenza della peronospora dove compaiono macchie clorotiche e una muffa feltrosa biancastra, l'oidio si manifesta con la comparsa di una muffa bianca polverulenta senza la presenza di evidenti decolorazioni. Questa muffa polverulenta può interessare sia gli acini che la foglia (anche la pagina superiore).

Eventuali trattamenti curativi su oidio in attiva sporulazione devono essere fatti esclusivamente con prodotti a base di zolfo, evitando l'uso di prodotti penetranti ad azione mono-sito.

TIGNOLE

Dai monitoraggi effettuati nel corso della scorsa settimana in alcuni vigneti del Cantone la percentuale di infiorescenze attaccate da tignole della vite è risultata variabile dallo 0 al 10%. Questi livelli di infestazione sono tollerabili e non giustificano trattamenti curativi contro la prima generazione, poiché il danno sul fiore risulta trascurabile.

I controlli consistono nell'osservare dieci volte dieci infiorescenze che si susseguono su 2-3 ceppi; per la prima generazione la soglia di tolleranza è raggiunta da almeno 30-40% delle infiorescenze occupate da nidi.

Il Servizio fitosanitario e l'Ufficio della consulenza agricola sono sempre a disposizione per consigli e indicazioni. Nel caso di dubbi nell'identificazione di malattie e parassiti potete scriverci allegando delle fotografie. Vi chiediamo inoltre di segnalare l'eventuale apparizione di malattie nei vostri vigneti al fine di poter garantire un'informazione tempestiva a tutti i viticoltori.

FRUTTICOLTURA

IN GENERALE:

SITUAZIONE CIMICE MARMORIZZATA

L'innalzamento previsto delle temperature potrebbe rivelarsi favorevole all'attività della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*, Hh), facendone aumentare la presenza nelle colture in maturazione, specie su peschi e bacche. Sebbene le popolazioni di Hh siano state fino ad ora contenute, si consiglia un attento monitoraggio nei frutteti sensibili, dove è possibile constatare la presenza di adulti svernanti, di uova (reperibili sulla pagina inferiore delle piante ospiti) e di forme giovanili (neanidi di prima generazione). In caso di forte presenza dell'insetto, oltre l'impegnativa lotta meccanica, valutare, laddove possibile, la copertura con reti specifiche.



Si ricorda che nel nostro sito (<https://www4.ti.ch/dfe/de/sa/consulenza-e-servizi/guide-e-schede-tecniche/>) è disponibile una scheda tecnica che fornisce

indicazioni sia sul riconoscimento dei vari stadi, sia sulle modalità d'intervento possibili.

Invitiamo a segnalare (091 814 35 85) la presenza di Hh, specificando la coltura, gli stadi rinvenuti e gli eventuali danni. Chi dovesse trovare delle ovature (fotografia qui a fianco) è invitato a conservarle intatte e a contattarci per un eventuale ritiro da parte del nostro Servizio.

SITUAZIONE MOSCERINO DEL CILIEGIO

Nelle parcelle sensibili, a partire dall'invasatura delle piante ospiti, è possibile un aumento della presenza della *Drosophila suzukii*. Invitiamo a mantenere le colture pulite da frutti sovra maturi o marcescenti e a effettuare raccolte frequenti. In caso di forti attacchi è possibile intervenire con prodotti omologati temporaneamente. La lista è scaricabile al seguente sito:

<https://www.blw.admin.ch/blw/it/home/nachhaltige-produktion/pflanzenschutz/pflanzenschutzmittel/zugelassene-pflanzenschutzmittel.html>.

FRUTTA A GRANELLA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Malattie batteriche:

Fuoco Batterico (*Erwinia amylovora*): tenere i frutteti, e più in generale tutte le piante ospiti, controllati. Verificare anche l'eventuale presenza di fioriture secondarie ed eliminarle: sono molto pericolose perché costituiscono una porta di ingresso per batterio. Nel caso di ritrovamento di germogli colpiti sintomatici, si prega di mettersi in contatto il più presto possibile con il nostro Servizio (091 814 35 85).

Malattie fungine:

- Ticchiolatura (*Venturia inaequalis*): il potenziale di inoculo è terminato; le infezioni primarie non costituiscono quindi più un rischio. Dato il periodo meteorologico instabile, in caso di pioggia prevista, dove macchie di ticchiolatura sono presenti, al fine di evitare infezioni secondarie, rinnovare la copertura anti-ticchiolatura specifica (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10366>).
- Oidio (*Podosphaera leucotricha*, *Oidium farinosum*): periodo a rischio infezioni; si consiglia di intervenire con prodotti a base di zolfo

Fitofagi:

- Carpocapsa (*Cydia pomonella*): presenza di larve di tutte le età; inizio impupamento. Si ricorda a chi utilizza il Virus della granulosa nella lotta a questo insetto (metodo fortemente consigliato) che il prodotto ha proprietà larvicida e va ripetuto a scadenze regolari. Seguire le istruzioni in etichetta.

FRUTTA A NOCCIOLO

Fase fenologica: accrescimento frutti- invaiatura- raccolta

Malattie fungine:

Marciumi: a causa delle ripetute piogge dei giorni scorsi, si segnalano danni frequenti con spaccature diffuse dei frutti. La diretta conseguenza di questo stato è una forte marcescenza presente su molte piante da frutta a nocciolo, in particolare sui ciliegi. Sebbene ciò comporti un grande investimento di lavoro, sarebbe importante eliminare questi frutti di scarto, in quanto contribuiscono all'aumento delle popolazioni di Ds.

Fitofagi:

- Mosca delle ciliegie (*Rhagoletis cerasi*): generalmente poco presente.
- Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*): è cominciato il volo di seconda generazione. Chi utilizzasse le trappole a feromoni specifiche, cambiare il dispenser (5 settimane di efficacia). Nel caso si superasse la soglia di 10 catture/settimana/trappola, prevedere un intervento specifico (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/11684>).



APICOLTURA

Attenzione: a seguito di un incremento delle popolazioni del moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*) nelle colture sensibili in via di maturazione (ciliegi e bacche), il Servizio fitosanitario ha reso attenti i gestori sul potenziale pericolo di danni ai frutti. Chi decidesse di intervenire con trattamenti mirati alla riduzione delle popolazioni del moscerino (vedi paragrafo dedicato a questo tema) è tenuto a seguire le indicazioni in etichetta ed è pregato di verificare se vi è la presenza di arnie nelle vicinanze. Nel caso, prima di ogni intervento, si invita il proprietario della parcella in questione a prendere contatto con l'apicoltore, il quale è ugualmente esortato a tenersi informato sui possibili trattamenti in programma nei frutteti circostanti gli apiari, al fine di accordarsi sulle modalità dell'intervento.

Servizio fitosanitario